

quelli che hanno mezzi preferiranno approfittare del volontariato.

Riparo ancora degli studenti di matematica. Nei casi di guerra specialmente si fanno dei concorsi per ufficiali del genio o per ufficiali di artiglieria; e mi pare che nel modo con cui oggi si conduce la guerra, di nozioni tecniche vi è sempre difetto e non mai di troppo. Or bene, io credo che sia molto importante che questi giovani servano sotto le armi, avendo fatto non solo degli studi di matematica pura, ma anche di matematica applicata. Quindi io prego la Commissione e l'onorevole ministro a voler considerare se sia possibile di estendere l'articolo 8 anche agli studenti delle altre facoltà universitarie e delle scuole di applicazione.

Ho fatta una osservazione nel senso dell'estensione di questo articolo; adesso me ne permetterei un'altra in un senso contrario. Qui si parla di attendere gli studenti universitari fino al 26° anno, ma mi pare che anche gli studenti di medicina, che credo siano fra gli studenti quelli che hanno il corso più lungo, perchè continua per sei anni, sieno ben rari quelli che, per avere la laurea, giungono fino a 26 anni. Io non vorrei andar troppo in là, cosicchè si cominci a venire sotto le armi in età troppo avanzata.

LLOY. Passano a nozze.

SELLA. Passeranno anche a nozze.

Non credo che la legge debba occuparsi di qualche ritardatario, che forse non val molto, se non ha saputo ottenere in tempo la laurea. Potrà esserci qualche eccezione, ma di regola non sarà un'eccezione molto interessante.

Io mi preoccupo dei giovani, i quali non sono in condizione di poter pagare le 1500 lire, necessarie al volontariato, ma che per il loro ingegno hanno potuto arrivare all'Università. Ora questi giovani non aspettano i 26 anni per conseguire la loro laurea.

Quindi io credo che si potrebbe, senza inconvenienti, ridurre questo limite di 26 anni, se non a 24, perchè forse non basterebbe per gli studenti di medicina, almeno a 25 anni, e per contro estenderlo anche a tutti gli studenti delle altre facoltà.

Quando questa proposta fosse accettata, io credo che si migliorerebbe in questa parte la legge, e si riparerrebbe ad un danno eventuale, danno sempre importante, perchè, signori, tutto ciò che riguarda l'intelligenza deve preoccuparci molto, specialmente in quel periodo che è decisivo nella vita umana. Sarebbe fatale, sarebbe delitto interrompere un giovane che attende a studi superiori.

Queste considerazioni io le raccomando all'attenzione del Ministero e della Commissione.

MINISTRO PER LA GUERRA. Io ho sostenuto, come sostengo, l'importanza dell'articolo 9, che stiamo discutendo, particolarmente per i medici e nell'interesse dell'esercito; ma non mi oppongo punto che si estenda l'ugual favore anche agli altri studenti dell'Università. Non mi oppongo tanto più, perchè nel progetto di legge generale, che fu presentato altra volta, era messa per base questa facoltà che un iscritto potesse ritardare di alcuni anni di prestare il servizio militare toccatogli di leva, e ciò appunto per facilitare lo sviluppo degli studi.

Per conseguenza, se la Commissione non si oppone, io non ho difficoltà di aderire che invece di dire: *Gli studenti universitari in medicina e chirurgia*, si dica semplicemente: *Gli studenti universitari i quali*, ecc. Così sarebbero tutti compresi.

PRESIDENTE. Si sopprimerebbero le parole: *in medicina e chirurgia*?

MINISTRO PER LA GUERRA. In quanto all'età erasi stimato di doverla protrarre fino a 26 anni, anche per le osservazioni fatte dall'onorevole Palasciano.

Infatti succede adesso che un giovane studente di medicina, il quale ha ottenuto il rinvio fino al 24° anno di età, raggiunge l'età medesima prima di aver potuto compiere l'anno di laurea; quindi bisogna che interrompa i suoi studi, perchè la legge attuale non accorda al ministro che venga protratta la chiamata sotto le armi oltre il 24° anno di età.

Dunque io accetto che venga esteso questo limite fino a 26 perchè è bene che si noti che questa non è che una facoltà riservata al ministro della guerra soltanto in tempo di pace. Del resto, ove si vedesse che un giovane si facesse rimandare di anno in anno alla leva seguente, il ministro gli toglierebbe il beneficio che la legge gli accorda.

Io mi riservo appena votato quest'articolo 8, di presentare un altro articolo in aggiunta per tenere conto delle osservazioni svolte ieri dall'onorevole Buonomo e dall'onorevole Palasciano, i quali giustamente hanno osservato che questo vantaggio di essere chiamati sotto le armi soltanto al 26° anno di età, sarebbe accordato esclusivamente a quelli che rimangono in prima categoria e che non approfittano del volontariato di un anno, perchè per questi ultimi è ancora mantenuto il limite dei 24 anni, determinato dall'articolo 1 della legge 28 luglio e dall'articolo 7 del progetto della Commissione che abbiamo ieri votato.

Io dunque mi riservo di presentare quest'aggiunta per estendere questo limite fino ai 26 anni onde escludere la possibilità che alcuni abbiano ad interrompere il corso dei loro studi. Io osservo per